

COMUNICATO STAMPA

AGCOM: MARTUSCIELLO, IL CYBERBULLISMO SI COMBATTE ANCHE CON LA TUTELA E LA VERIDICITÀ DEI DATI PERSONALI SU INTERNET

“La legge n. 71 del 2017, che disciplina gli interventi per prevenire e combattere il fenomeno del cyberbullismo, ha segnato un deciso passo in avanti nel contrasto di questa piaga, ma oggi è necessario lavorare per dare attuazione concreta alla legge” e stanziare i fondi necessari: “secondo quanto riportato dalla stampa risulta infatti che la cifra destinata dal Governo nazionale per porre in essere le misure previste dal testo normativo sia di soli 50mila euro annui; siamo dunque su un ordine di grandezza che appare non proporzionato alla gravità del fenomeno”. Lo ha detto il Commissario dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Antonio Martusciello, intervenendo al convegno “Insieme per un Internet Migliore”, promosso dal Corecom Sicilia, in occasione del Safer Internet Day.

Per Martusciello, “è inoltre necessario agire a livello internazionale, coinvolgendo una molteplicità di attori, pubblici e privati, istituzioni, Autorità di regolamentazione, imprese e associazioni di categoria, incentivandoli ad assumere un ruolo attivo nel plasmare un nuovo approccio coordinato e multipolare alla sicurezza di Internet”.

“La necessità di un intervento sovranazionale è posta anche dal legislatore comunitario che nel GDPR (General Data Protection Regulation) chiarisce che per sicurezza delle reti e dell’informazione bisogna intendere anche eventi impreveduti o atti illeciti o dolosi che compromettano la disponibilità, l’autenticità, l’integrità e la riservatezza dei dati personali conservati o trasmessi”, ha ricordato il Commissario Agcom, secondo cui “il contrasto al cyberbullismo può dunque passare anche attraverso la tutela e la veridicità dei dati personali trasmessi sulle reti di comunicazione elettronica”.

“Sfruttare il tema della cybersecurity - conclude Martusciello – significa utilizzare un argomento oggi politicamente e socialmente molto sentito, per incidere in modo deciso su un tema cruciale come l’utilizzo sicuro della Rete per i minori”.

Roma, 21 febbraio 2019